

Medicine a domicilio: consegne gratuite a chi è in difficoltà

Publicato: Lunedì 31 Agosto 2015



Farmaci a domicilio. È il servizio che dal 20 luglio scorso ha lanciato **Federfarma** a livello nazionale coinvolgendo **tutte le farmacie della provincia di Varese**.

È rivolto a persone in difficoltà: anziani soli, malati, con una disabilità temporanea o permanente che non possono contare su parenti o amici. Basta telefonare al **numero verde 800189521, dalle 9 alle 18**. L'operatore farà alcune domande per verificare la situazione del richiedente e, una volta accertato che ci siano le condizioni, **trasmetterà la richiesta alla farmacia più vicina che porterà direttamente al domicilio e in modo gratuito il farmaco richiesto.**

Il sistema, voluto da Federfarma a livello nazionale, di fatto sostituisce l'analoga attività che veniva svolta dalle farmacie lombarde sotto la direzione regionale con un costo di 5 euro a consegna.

La nuova organizzazione è stata spiegata dal **presidente di Federfarma Varese dottor Luigi Zocchi**, che ha anche ricordato il servizio **"Il farmaco a casa tua"** svolto dalla rete di farmacie della provincia di Varese ormai da anni: « Praticamente è coperta tutta la giornata in tutti i giorni della settimana. Il servizio che attuiamo nella nostra provincia, risponde al **nr 0332 241.000** e **richiede il possesso di una ricetta medica di non più di tre giorni**. Anche in questo caso, la **consegna a domicilio è gratuita** e viene effettuata dal personale del servizio di Vigilanza città di Varese che si reca a casa del richiedente, preleva la ricetta quindi va in farmacia a prendere il plico imbustato e perfettamente anonimo per recapitarlo al domicilio. È richiesto solo l'eventuale pagamento del ticket per il farmaco e del diritto di chiamata notturna ». **Questo servizio copre le ore notturne, dalle 19.30 alle 8.30 e i giorni festivi**

dalle 8.30 alle 19.30: « Vogliamo pero sottolineare l'importanza di una visita in farmacia dove si trova personale specializzato che può consigliare e aiutare il paziente in difficoltà» ha sottolineato il presidente Zocchi.

di A.T.